**APPUNTO**

**Oggetto**: Schema di decreto del Ministro dell’istruzione di approvazione della rimodulazione dei piani di interventi di cui al decreto del Ministro dell’istruzione 15 luglio 2021, n. 217 per la manutenzione straordinaria e l’efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento regionale ai sensi dell’articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (**all. 1**).

**Tematica**:

L’articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, così come modificato dall’articolo 38-*bis* del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, prevede il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico delle scuole secondarie di secondo grado di competenza di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2020 prevede che:

1. le risorse sono ripartite tra Province e Città metropolitane, tenendo conto del numero di studenti e del numero di edifici scolastici, assegnando ad ognuno dei due criteri un peso ponderale del 50%;
2. le risorse sono assegnate direttamente a Province e Città metropolitane con decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze;
3. la scelta degli interventi è demandata alle singole Province e Città metropolitane, tenendo conto di interventi inclusi nella programmazione triennale 2018-2020, di interventi resisi necessari a seguito di verifiche di vulnerabilità o indagini diagnostiche o per altri interventi urgenti;
4. vengono definite anche le modalità di rendicontazione e monitoraggio che sono le stesse utilizzate dal Ministero dell’istruzione per tutte le linee di finanziamento attualmente gestite.

Successivamente l’articolo 48 del decreto-legge 10 agosto 2020, n. 104 ha ulteriormente modificato l’articolo 1, comma 63, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 prevedendo:

1. tra i soggetti beneficiari anche gli enti di decentramento regionale, in ragione della mutata ripartizione delle competenze nell’ambito della Regione Friuli Venezia Giulia che ha soppresso le UTI, cui era demandata la competenza delle Province in materia di edilizia scolastica, assegnandola per l’appunto agli enti di decentramento regionale;
2. l’incremento delle risorse a disposizione di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento regionale dal 2021 al 2024.

Alla luce della modifica normativa intervenuta è stato predisposto il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 1° ottobre 2020, n. 129 e, successivamente, il decreto del Ministro dell’istruzione , con il quale si è proceduto al riparto degli iniziali 855 milioni di cui all’articolo 1, commi 63 e 64, della legge n. 160 del 2019, con assegnazione delle risorse disponibili dall’anno 2020 all’anno 2024 in favore di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento regionale.

Con decreto del Ministro dell’istruzione 8 gennaio 2021, n. 13 sono stati approvati gli interventi proposti dalle province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale.

Successivamente, anche in considerazione dell’aumento dei prezzi e con l’inserimento di questi piani nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 “*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica*”, gli stessi enti hanno chiesto di poter rimodulare i propri interventi.

Con nota dell’8 marzo 2022 è stata, quindi, data alle province, alle città metropolitane e agli enti di decentramento regionale la possibilità di rivedere i piani presentati procedendo o alla relativa conferma o, eventualmente, alla candidatura di altri interventi in grado di rispettare *target* e *milestone* del PNRR, sempre nell’ambito e nei limiti degli importi a ciascun ente assegnati. Entro il termine delle ore 17.00 del 21 marzo 2022, gli enti hanno avuto accesso ad un apposito applicativo informatico messo a disposizione dal Ministero dell’istruzione, inoltrando le modifiche o le conferme ai piani presentati.

Al riguardo, si evidenzia che tutti i piani rispettano le finalità del PNRR, anche se i costi parametrici degli interventi nella quasi totalità dei casi sono più bassi di quelli attualmente previsti e probabilmente necessari per una corretta e regolare realizzazione degli interventi.

Tuttavia, gli enti locali si sono impegnati e hanno confermato sia i costi sia i relativi piani e, pertanto, si ritiene di poter approvare con decreto del Ministro dell’istruzione i piani provinciali di interventi. Verrà, comunque, inviata una nota a tutti gli enti beneficiari per puntualizzare la necessità di rispettare i costi parametrici indicati e di attuare gli interventi secondo quanto da loro stesso previsto e confermato.

**Criticità**:

Nessuna in particolare.

È necessario un decreto del Ministro dell’istruzione per rimodulare gli interventi approvati con precedente decreto del Ministro dell’istruzione 8 gennaio 2021, n. 13.

Al fine di rispettare *target* e *milestone* del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il termine di aggiudicazione è stato già fissato al 31 dicembre 2022 con decreto del Ministro dell’istruzione 7 marzo 2022, n. 51 che ha definito un unico termine di aggiudicazione per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici finanziati con risorse nazionali e rientranti tra i c.d. “progetti in essere” del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 “*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica*”, i cui termini non erano ancora scaduti alla data di adozione del medesimo decreto.

**Responsabile dell’istruttoria**:

Il responsabile dell’istruttoria è l’Unità di missione per il PNRR.